

SULLE ORME DEI PARTIGIANI DEL PARMENSE



Parma ha una lunga storia di opposizione al fascismo, che le è valsa la medaglia d'oro della Resistenza. Le sue strade, come molte borgate dell'Appennino, conservano ricordo dei numerosi e tragici episodi, di cui sono stati protagonisti i Partigiani del parmense. Oggi, andare alla ricerca delle tracce di coloro che hanno scelto di rischiare la vita per un'idea è un modo di aderire col cuore ai valori di libertà e di democrazia attraverso il ricordo di quegli eroi ormai dimenticati. È anche l'occasione per accostarsi al patrimonio artistico, naturalistico, gastronomico della nostra provincia.

A PARMA, LUNGO LE STRADE DEI PARTIGIANI

Incontro con la guida sotto il porticato del Palazzo della Pilotta. Il percorso si snoda lungo le vie e le piazze alla ricerca di segni della lotta partigiana: Piazza Ghiaia, Piazzale della Pace, Strada Pisacane, Piazza della Corte d'Appello, Piazza Garibaldi, cuore storico e politico della città, Viale dei Martiri della Libertà, quartiere dell'Oltretorrente (piazzale Barbieri, Via Bixio, Piazzale Rondani, Piazza Corridoni), dove affondano le radici dell'antifascismo parmigiano. Il percorso si completa con un laboratorio di lettura e analisi di documenti, filmati storici, registrazione di testimonianze, canti della resistenza, presso L'Istituto Storico della Resistenza.

I SENTIERI PARTIGIANI SUL MONTE FUSO

Escursione di intera giornata: da Parma si raggiungono le colline dell'Appennino Est, dove le bande partigiane avevano organizzato le loro brigate, fra cui la 47a "Garibaldi". Si raggiungono le località Sasso (visita al Museo della Resistenza), Scurano, il Monte Fuso, luoghi di scontri, rastrellamenti, eccidi. Dai piedi del Monte Fuso (oggi oasi faunistica), trekking con guida ambientale lungo i sentieri della memoria.

I SENTIERI PARTIGIANI NEL PARCO DEI CENTO LAGHI

Escursione di un'intera giornata: da Parma si raggiunge Lagdei e a piedi si raggiunge in Lago Santo, dove si incontrano le guide del Parco, che accompagneranno nell'escursione. L'area, oltre che di valore storico, è di grande interesse naturalistico e ricorda paesaggi alpini. Le zone più alte sono costellate da un numero particolarmente elevato di conche lacustri e presentano una flora e una fauna di notevole varietà.

PARMA, ARTE E CULTURA

È l'itinerario classico di visita di Parma, che si snoda fra i luoghi della fede (Duomo, Battistero, Chiesa di San Giovanni Evangelista con la storica farmacia, Camera di San Paolo), del signore (Palazzo della Pilotta, residenza dei Farnese, con l'annesso teatro, la Galleria Nazionale), della musica (Teatro Regio, casa natale di Arturo Toscanini, Auditorium Paganini).

SULLA VIA DEI SAPORI

Parma è anche sinonimo di formaggio Parmigiano e salumi. Presso il caseificio La Traversetolese (arrivo entro le ore 8.15) guidati da un esperto casaro si assiste alla lavorazione del Parmigiano, che si conclude con un assaggio. La mattinata prosegue con la visita al castello di Torrechiara e alla Corte di Mamiano per concludersi nel pomeriggio con la visita al castello di Felino, che accoglie anche il museo del salame.

LABORATORI

Presso L'Istituto Storico della Resistenza è possibile scegliere tra i temi seguenti:

- La Resistenza e la sua memoria
- Con le armi e senz'armi: le donne nella guerra, nella Resistenza
- "Abbasso Mussolini!" Le manifestazioni dell'antifascismo parmense sotto il regime.
- I bambini di Parma nel Lager di Auschwitz.

Nel Parco del Monte Fuso sotto la guida di personale specializzato e le guide del parco è possibile, su prenotazione scegliere tra diverse attività:

- Visita guidata al centro faunistico
- orienteering,
- tiro con l'arco (dai 12 anni)
- in mountain bike sul Monte Fuso (due possibili varianti un percorso da 20 minuti, un altro da 40 minuti),
- trekking lungo i sentieri del Monte Fuso.

Nel Parco dei Cento Laghi le guide del CAI e alcune cooperative offrono attività particolarmente interessanti dedicate all'acqua, alla foresta, alla struttura urbana e alla vita degli antichi borghi.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO

Referenti di progetto presso il Ministero dell'Istruzione: Elisabetta Davoli e Filomena Rocca, tel. 06.58492407